

AMORI ELEMENTARI
Italia / Russia 2014



Scheda a cura di Giancarlo Zappoli

(Consigliamo di utilizzare insieme la scheda didattica e il pressbook)

SINOSI

In un paesino sulle Dolomiti alcuni bambini tra gli undici e dodici anni vivono il loro "tempo delle mele" tra amori, promesse, incantesimi, fughe, tradimenti, litigi e riconciliazioni. Matilde ama Tobia da sempre, ma Tobia s'è invaghito di Agata, appena arrivata a mettere scompiglio nella piccola comunità di ragazzini uniti dalla passione per lo sport, che a quelle latitudini, si pratica sul ghiaccio tra pattinaggio per le ragazze e hockey per i ragazzi. Non solo Matilde e Tobia sembrano promessi, ma anche Katerine e Aleksey che in comune hanno una identica matrice russa, lei adottata da italiani, lui figlio di una coppia russa trasferitasi nel nord d'Italia. Ne manca uno all'appello: è Ajit, figlio di una coppia di indiani immigrati sulle Dolomiti. Ajit anche lui è innamorato, ma di Matilde e lo confessa al suo amico immaginario dal quale sembra incapace di separarsi.

PROPOSTE PER LA DISCUSSIONE DI GRUPPO

Vi proponiamo di leggere il libro che è nato praticamente insieme al film (Sergio Basso, Marianna Capi, Marina Polla De Luca, "Amori elementari- Un anno di fuoco e di ghiaccio", Salani Editore, 2014) perché potrebbe costituire un utile esercizio per mettere in parallelo due modi di raccontare che usano due linguaggi diversi.

Se non aveste a disposizione il libro vi riportiamo però un breve esercizio riportando qui la prima pagina e riproducendo anche le andate a capo che ne segnano il ritmo:

"Bianco. Come il ghiaccio che scorre sotto di me.

Quando pattino mi sento libero.

Mi sembra di prendere i superpoteri di colpo.

Ti metti i pattini e vai velocissimo.

Vai così veloce che dieci a uno sbatti contro un avversario. "Tanto meglio, così uno in meno" mi dico.

Agli inizi era dura perché andavo a sbattere anche contro qualcuno della mia squadra (quando andava bene) altrimenti direttamente contro il bordo pista.

Non mi sento solo libero, mi sento come un falco, che può divertirsi a planare e avvitarci in aria come e quando crede.

Papà mi ha spiegato una parola-segreto: mi ha detto che con i pattini c'è meno attrito.

“Hai presente quando corri su un prato e senti come una zavorra alle caviglie, come se la Terra ti chiamasse verso di sé?”

“Non ho mai sentito la Terra chiamarmi, papà”.

“Vabbè, è per dire”.

Ho capito, però. Come se il prato volesse placcarti da un momento all'altro.”

Se ricordate il film inizia invece in tutt'altro modo. Come?

Tenete in considerazione il fatto che gli autori del libro sono gli stessi del film.

Quali ritenete siano i motivi che li hanno indotti a cominciare con modalità così diverse?

Se svilupperete delle ipotesi potrete inviarle alla segreteria di Castellinaria e noi chiederemo agli autori cosa ne pensano e ve la fermo sapere.

Ora andate al Pressbook (materiale per i giornalisti) che avete trovato insieme a questa scheda e leggete ciò che i giovani attori dicono dei loro personaggi.

Siete d'accordo con le descrizioni che ne fanno? Corrispondono all'idea che vi siete fatti di ognuno di loro?

Domande per i singoli.

1) Qual è il personaggio a cui ti sembra di assomigliare di più?

2) Stendi una classifica in ordine di simpatia magari spiegando anche il perché per ognuno di loro.

3) Pratici uno dei due sport presenti nel film? Se sì pensi che siano stati rappresentati in modo realistico? Se non li pratici ma qualche volta ne sei spettatore puoi ugualmente rispondere alla domanda.

4) Ci sono situazioni che anche tu hai sperimentato? Rispondi sì o no anche se poi non vuoi parlarne.

5) Che idea ti è rimasta di una grande città come Mosca?

6) Sai dove si trova Alleghe?

7) La domanda più difficile: se anche a te l'insegnante chiedesse di completare la frase “L'amore è...” tu cosa diresti?